Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche

SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della miscela:	**EKO KILLER**

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Uso identificato:	insetticida antiparassitario pronto all'uso.
Usi sconsigliati:	ogni altro uso diverso da quello identificato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Fornitore:	**Prochimica New Technology Srl**	
	Indirizzo :	Via Goldoni 11- 20129 Milano
	Telefono :	0144 594637
	Fax:	0144 394708
Indirizzo e-mail della persona competente responsabile della Scheda di Sicurezza: **a.conto@chemsafe-consulting.com** (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl)		

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRO ANTIVELENI TORINO Azienda Ospedaliera "S.Giovanni Battista"	0116637637
CENTRO ANTIVELENI MILANO Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda	0266101029
CENTRO ANTIVELENI PAVIA Istituto Scientifico di Pavia dell'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri	038224444
SERVIZIO ANTIVELENI PADOVA Centro interdipartimentale di ricerca sulle intossicazioni acute Dip.di Farmac."E.Meneghetti" Università degli Studi di Padova	0498275078
CENTRO ANTIVELENI GENOVA Istituto "G. Gaslini"	0105636245
CENTRO ANTIVELENI FIRENZE Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi	0557947819
CENTRO ANTIVELENI ROMA Policlinico Gemelli	063054343
CENTRO ANTIVELENI ROMA Policlinico Umberto I	0649978000

CENTRO ANTIVELENI NAPOLI Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A.Cardarelli	0817472870 0815453333

SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Classificazione in accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Classe di Pericolo	*Codici di Classe e di categoria di pericolo*	*Codici di indicazioni di pericolo*	*Indicazioni di pericolo*
Pericoloso per l'ambiente acquatico	**Aquatic Acute 1**	**H400**	**Molto tossico per gli organismi acquatici**
	Aquatic Chronic 1	**H410**	**Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata**

Principali effetti avversi

Effetti sull'ambiente: Molto tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura in accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	
Avvertenza	**Attenzione**
Indicazione di pericolo	H410: **Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata**
Consigli di Prudenza	P101: **In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto** P102: **Tenere fuori dalla portata dei bambini** P103: **Leggere l'etichetta prima dell'uso** P273: **Non disperdere nell'ambiente** P391: **Raccogliere il materiale fuoriuscito** P501: **Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale**
Informazioni supplementari	EUH208**: Contiene Permetrina. Può provocare una reazione allergica.**

Precauzioni di sicurezza: Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Conservare lontano da alimenti e bevande.

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela contiene una sostanza sensibilizzante per la pelle (Permetrina): il contatto cutaneo con la miscela può causare una reazione allergica.

I componenti della miscela non soddisfano i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Miscela a base acquosa contenente Permetrina.

Componente pericoloso:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione Reg. (CE) N. 1272/2008	Limiti di esposizione professionale
Permetrina *(Permethrin (ISO); m-phenoxybenzyl 3-(2,2-dichlorovinyl)-2,2-dimethyl cyclopropane carboxylate)* Index n. 613-058-00-2	258-067-9	52645-53-1	0.27	Acute Tox. 4, H332 Acute Tox. 4, H302 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000)	-

Per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua sollevando le palpebre superiori ed inferiori; in casi di irritazione persistente, consultare un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.

Contatto con la pelle: Lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico in caso di irritazione.

Ingestione: Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare nulla alla persona se è in stato di incoscienza. Non somministrare alcolici.

Inalazione: In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. In caso di difficoltà nella respirazione, consultare un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti e ritardati: Il contatto cutaneo può causare una reazione allergica nei soggetti sensibili.
Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione. I sintomi possono includere: arrossamento e lacrimazione.
L'ingestione può causare irritazione, con vomito e nausea.
L'inalazione del prodotto può causare irritazione alle vie respiratorie, con tosse e mal di gola.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Monitoraggio medico: Il medico competente definisce gli esami medici da eseguire al fine di tutelare lo stato di salute dei lavoratori, in conformità con il D.Lgs. 81 del 9/04/2008.

SEZIONE 5
MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: La miscela è costituita principalmente da acqua. Utilizzare i mezzi di estinzione adeguati ai materiali coinvolti nell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: In caso di combustione, la frazione organica del prodotto può produrre fumi tossici contenenti COx, NOx, idrocarburi clorurati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raccomandazioni tecniche di protezione e Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi: Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare apparecchi respiratori autonomi (SCBA), dispositivi di protezione per occhi e volto, stivali, guanti e tute conformi alle pertinenti norme UNI/EN.

SEZIONE 6
MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Ventilare l'area; indossare appropriati dispositivi di protezione (vd. sezione 8) per ridurre al minimo l'esposizione al prodotto.

Per chi interviene direttamente
Arrestare la fuoriuscita, se è possibile farlo in modo sicuro. Indossare appropriati dispositivi di protezione (vd. sezione 8) per ridurre al minimo l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o sversamenti di quantità significative, evitare che il prodotto raggiunga corsi d'acqua e reti fognarie; se la miscela è defluita in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

Fermare la fuoriuscita appena possibile. Assicurare una buona ventilazione. Assorbire il prodotto con materiali assorbenti (es. vermiculite, sabbia, segatura o terra), indossando dispositivi di protezione adeguati, e smaltire nel rispetto delle normative vigenti. Lavare la zona con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7
MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la manipolazione: Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare di respirare i vapori/aerosol. Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici.
Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Raccomandazioni per l'immagazzinamento:	Conservare nel contenitore originale, ben chiuso e correttamente etichettato. Tenere lontano da alimenti e bevande. Conservare in luogo fresco, areato, asciutto e al riparo dalla luce diretta del sole e da fonti di calore.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazione per l'uso finale come *insetticida*: evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione per le sostanze citate nella Sezione 3:

Valori limite di esposizione professionale:	Non stabiliti.
Indici biologici di esposizione (IBE):	Non stabiliti.
Procedure di monitoraggio ambientale:	La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.
Valori AEL (Permetrina) [(1)]:	AEL breve termine = 0.5 mg/kg peso corporeo/giorno AEL medio termine = 0.05 mg/kg peso corporeo/giorno AEL lungo termine = 0.05 mg/kg peso corporeo/giorno

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è previsto la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione.
Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione (UNI EN 166).
Protezioni delle mani	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma (UNI EN 374).
Protezione respiratoria:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di elevate concentrazioni di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti (UNI EN141).
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9
PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	chiaro
Odore:	caratteristico
pH:	circa 7
Punto di ebollizione:	circa 100°C
Punto di congelamento:	circa 0°C
Densità:	circa 1 g/ml
Tensione di vapore:	23 hPa (a 20°C)
Solubilità in acqua:	completamente miscibile
Infiammabilità:	non infiammabile
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà ossidanti:	non ossidante

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10
STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

La miscela non è reattiva nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre i contenitori a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti e riducenti forti, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature, a seguito dell'evaporazione dell'acqua, il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx, NOx, idrocarburi clorurati.

SEZIONE 11
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

***Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione**:*

Contatto con la pelle: Il contatto cutaneo può causare una reazione allergica nei soggetti sensibili.

Contatto con gli occhi: Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione. I sintomi possono includere:

arrossamento e lacrimazione.

Ingestione: L'ingestione può causare irritazione, con vomito e nausea.

Inalazione: L'inalazione del prodotto può causare irritazione alle vie respiratorie, con tosse e mal di gola.

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):
Permetrina: l'assorbimento e il metabolismo della sostanza è rapido ed esteso; solo il 3-6% della dose somministrata si ritrova nelle feci non metabolizzata. L'assorbimento della Permetrina per via orale e per inalazione è considerato pari al 100%. (1)

Tossicità acuta:

Orale:	DL_{50} (ratto) = 480-554 mg/kg peso corporeo	(1)	*Permetrina*
Dermale:	DL_{50} (ratto) > 2000 mg/kg peso corporeo	(1)	*Permetrina*
Inalatoria:	CL_{50} (ratto) > 23.5 mg/l	(1)	*Permetrina*

Corrosione/irritazione della pelle: *Permetrina*: non irritante (test su conigli).(1)

Gravi lesioni oculari/ irritazione oculare: *Permetrina*: non irritante (test su conigli).(1)

Sensibilizzazione:
Cutanea: *Permetrina*: sensibilizzante (test su cavia porcellus). (1)
Respiratoria: dato non disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola: *Permetrina:* non si riportano effetti di tossicità specifica per organi bersaglio in seguito ad un'unica esposizione.(1)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: *Permetrina:* studi su animali hanno mostrato che la sostanza presenta una tossicità a dose ripetuta relativamente bassa, con effetti principalmente transitori e reversibili. Tali effetti includono un aumento assoluto e relativo del fegato, l'organo bersaglio, associato ad ipertrofia epatocellulare.
In studi su ratti sono stati determinati valori di NOAEL pari a 175 mg/kg peso corporeo/ giorno (per via orale); 1000 mg/kg peso corporeo/ giorno (per via dermale); 59.43 mg/kg peso corporeo/ giorno (per inalazione).
Il cane è la specie animale più sensibile. (NOAEL = 10 mg/kg peso corporeo /giorno (studio di 6 mesi, per via orale) e NOAEL = 10 mg/kg peso corporeo /giorno (studio di 1 anno, per via orale). (1)

Effetti CMR:
Mutagenicità: *Permetrina*: in base ai risultati di test in vitro ed in vivo la sostanza non è considerata genotossica.(1)
Cancerogenicità: *Permetrina*: test su animali (ratti e topi) non hanno evidenziato effetti cancerogeni.(1)

Tossicità per la riproduzione: *Permetrina*: uno studio su ratti non ha evidenziato effetti tossici per la riproduzione fino alle dosi massime somministrate (NOAEL = 180 mg/kg peso corporeo/giorno). In conigli trattati con Permetrina a dosi di pari a 400 mg/kg peso corporeo/giorno, non sono stati osservati effetti nocivi per il feto. (1)

Pericolo in caso di aspirazione: Non si riportano pericoli di tossicità in caso di aspirazione. Il prodotto è costituito principalmente da acqua; si prevede che non sia pericoloso per l'uomo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Informazioni ecologiche sui componenti pericolosi.

Tossicità per gli organismi acquatici:

Tossicità per i pesci:	CL_{50} (Oncorhynchus mykiss) = 0.0051 mg/l (96 h) NOEC (Danio rerio) = 0.00041 mg/l (35 giorni)	(1)	Permetrina
Tossicità per la Daphnia Magna:	CE_{50} (Daphnia magna) = 0.00127 mg/l (48 h) NOEC (Daphnia magna) = 4.7×10^{-6} mg/l (21 giorni)	(1)	Permetrina
Tossicità per le alghe:	ErC_{50} (Pseudokirchneriella subcapitata) > 1.13 mg/l (72 h) NOEC (Pseudokirchneriella subcapitata) < 0.0131 mg/l (72 h)	(1)	Permetrina
Tossicità per i microrganismi:	EC_{50} (fanghi attivi) > 0.42 mg/l (3 h) NOEC (fanghi attivi) = 0.00495 (= solubilità in acqua) mg/l (3 h)	(1)	Permetrina

12.2. Persistenza e degradabilità

La Permetrina non è prontamente biodegradabile. La sostanza, come miscela isomerica costituita dagli isomeri cis e trans in rapporto 25:75, non è persistente nel'ambiente acquatico e sulla base del tempo di dimezzamento (DT50) nel sistema acqua-sedimenti non soddisfa i criteri per l'identificazione delle sostanze persistenti in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH. (1)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sulla base dei valori sperimentali del BCF (fattore di bioconcentrazione), compresi tra 290-620 mg/l, si stima che la Permetrina abbia un basso potenziale di bioaccumulo. (1)

12.4. Mobilità nel suolo

Sulla base del valore medio sperimentale di Koc (= 73441 l/kg), si stima che la Permetrina abbia una bassa mobilità nel suolo.(1)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti della miscela non soddisfano i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13
CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

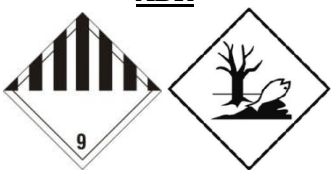
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riferirsi alle disposizioni locali in materia di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

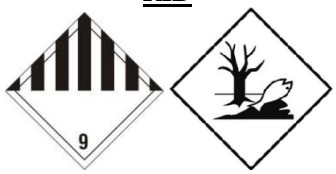
- Numero ONU:	3082
- Nome di spedizione ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Permetrina)

ADR



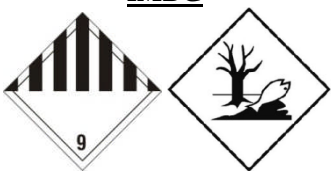
Classe, codice, gruppo: 9 M6 III
N° identificazione del pericolo: 90
Quantità Limitate (QL): 5 L
Codice Restrizione Gallerie: (E)

RID



Classe, codice, gruppo: 9 M6 III
N° identificazione del pericolo: 90
Quantità Limitate (QL): 5 L

IMDG



Classe: 9
Gruppo d'imballaggio: III
Quantità Limitate (QL): 5 L
N° scheda EmS: F-A, S-F

Inquinante Marino: SI

IATA



Classe: 9
Etichetta di pericolo: Miscellanea
Gruppo d'imballaggio: III
Codice Erg: *9L*
Passeggeri e cargo: (QUANTITA' LIMITATA) P.I.: Y964; max quantità netta/imballaggio: 30 kg G;
Passeggeri e cargo: P.I.: 964; max quantità netta/imballaggio: 450 L;
Solo cargo: P.I.: 964; max quantità netta/imballaggio: 450 L;
Istruzioni speciali: A97, A158

SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1998, n. 392. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico-chirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non prevista.

SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI

Edizione della Scheda di Sicurezza n.2
Revisione n. 03
Data di compilazione: 10/06/2015

Modifiche rispetto alla versione precedente: sezioni 2 - 16.

Fonti Bibliografiche:

(1) Permetrina, Assessment Report, Aprile 2014

Abbreviazioni e acronimi

- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammesso
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Esposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL_{50}- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL_0 - Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL_{50}- dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Testo completo delle Indicazioni di Pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332 Nocivo se inalato
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione della miscela	Metodo utilizzato per la classificazione
Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	Metodo della somma

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.